

IL CORSIVO

Giuliano vai avanti Non ascoltare le accuse della solita “sinistra”...

EMANUELE MACALUSO

Il *Corriere della Sera* pubblica una interessante intervista a Giuliano Pisapia, raccolta da Maurizio Giannattasio, con questo titolo: «Non sono la stampella di nessuno». Pisapia reagisce indignato, ma con ragionamenti, alle accuse infondate di essere «a servizio di Renzi». Come al solito c'è, in certi gruppetti della sinistra inconcludente, la pretesa di rappresentare la purezza della politica e l'abitudine di dare del "traditore" e di essere "a servizio del nemico" (ormai Renzi è il nemico principale ed esclusivo) a chi non condivide i loro giudizi. A destra, per questi gruppetti, non c'è più nessuno. Giuliano ragionando dice: «Non è mia intenzione fondare alcun partito, ce ne sono già tanti. Credo nella necessità di un campo progressista che unisca una sinistra fuori dal Pd che sappia assumersi la responsabilità di dare il proprio contributo per fare uscire il Paese dalla situazione terribile in cui si trova. Invece continuo a leggere notizie non vere, spesso fuorvianti o strumentali. Non so da chi provengono, ma so che vogliono dividere». Per la verità, il giornalista che lo intervista, facendogli la domanda ha già detto che le accuse vengono «dall'interno del Pd e da Sinistra italiana». È noto infatti che mentre Cuperlo collabora con Pisapia, gli altri gruppi di opposizione all'interno del Pd e fuori lanciano le accuse cui

abbiamo accennato. Alla irresponsabilità degli accusatori Giuliano dà un'altra risposta ragionata e politica: «A sinistra, nel centrosinistra, bisogna trovare un minimo comun denominatore per stare insieme. Sono più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono. Se non riusciamo a stare insieme, vince Trump e trionfano i populisti. Per questo ci vuole fermezza nei valori, ma anche realismo e concretezza: dall'immigrazione al lavoro, dalla povertà alla tutela della dignità delle persone. Temi che non si possono affrontare in modo ideologico». Alla mia età non posso partecipare attivamente a nessuna iniziativa e collaborare per fare avanzare giusti progetti nel centrosinistra. Quel che posso fare è quel che faccio, e quindi vorrei incoraggiare Giuliano ad andare avanti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.